

L'esplosione di Halifax

Durante la 1^a G.M. il porto canadese di Halifax (Nuova Scozia), all'estremità occidentale del paese, conobbe una notevole crescita d'importanza: la sua baia è una delle più ampie e profonde dell'Atlantico e, nonostante l'elevata latitudine, è sempre libera dai ghiacci invernali. Qui facevano tappa in modo stabile le navi civili e militari che durante il conflitto rifornirono Gran Bretagna, Belgio, Francia di generi di prima necessità, armi, munizioni nonché truppe fresche. Come *dominion* britannico, infatti, il Canada partecipò alla guerra, pagando anche un pesante tributo di sangue (65.000 morti, 150.000 feriti).

Alla mattina del 6 dicembre 1917, numerose erano le navi attraccate nella baia di Halifax, radunate in attesa della scorta militare per avrebbe difeso il convoglio durante la traversata atlantica dai rischi – tutt'altro che ipotetici – di un attacco sottomarino tedesco. Tra queste vi era anche la nave francese «Mont Blanc», giunta da New York con un carico di oltre 2.600 tonnellate di esplosivi di diversi tipi, oltre che di benzina. Anche il cargo militare norvegese «Imo» era in porto, insieme a decine di navi impegnate in operazioni di carico. Per un errore di manovra, la «Imo» finì per urtare violentemente contro la fiancata della «Mont Blanc», su cui si aprì uno squarcio da cui si sviluppò un devastante incendio. Abbandonata dall'equipaggio, fallite le azioni di spegnimento tentate da alcune unità militari in rada, la «Mont Blanc» alla deriva venne spinta dalla corrente verso l'area portuale urbana e andò a collidere contro un molo, mentre l'incendio a bordo si faceva sempre più intenso. Ne seguì l'esplosione della stiva, che polverizzò la nave, provocò un'onda d'urto distruttiva nel raggio di 1.600 m e causò circa duemila morti e novemila feriti, molti dei quali si erano avvicinati ai moli per curiosità.

Tutte le case in legno dei quartieri nord furono spazzate via, sopravvissero solo gli edifici in cemento. 25.000 furono i senzatetto. L'ancora della «Mont Blanc» fu ritrovata a quasi 4 km dall'epicentro dell'esplosione, un cannone di bordo a 5,5 km..

Quella di Halifax fu **la più potente esplosione mai avvenuta** in epoca pre-atomica: l'energia esplosiva sviluppata è stata stimata in 3 chilotoni di TNT equivalenti. Per una comparazione, si pensi che la bomba atomica sganciata su Hiroshima sarà di circa 15 chilotoni, quella di Nagasaki di circa 20 chilotoni, e nel complesso – includendo gli ordigni atomici – l'energia esplosiva complessiva usata nella 2^a G.M. fu di 3.000 chilotoni.



Sopra: La baia di Halifax gremita di decine di navi mercantili che si preparano ad affrontare l'Atlantico in convoglio.

Sotto: La nube "a fungo" sviluppata dopo l'esplosione della «Mont Blanc».

